



I ragazzi non accompagnati sono ospitati nella struttura del Babyclub Appello per i minori giunti soli In Italia ne sono arrivati seimila

● Arriverebbe al 10% la percentuale dei minori stranieri non accompagnati sbarcati in Italia. Il fenomeno generale, nella sua complessità, nazionale, non certo locale, ed europea, è finito in un appello congiunto, il 27 giugno scorso, di alcune associazioni ed organizzazioni attente alla questione: Aibi, Amnesty International, Caritas Italiana, Centro Astalli, CIR, CNCA, Comunità di Sant'Egidio, Emergency, Intersos, Save the Children Italia, Terre des Hommes. Su un totale di circa 59.400 migranti arrivati tra il 1° gennaio ed il 22 giugno 2014, si stima la presenza di 9.300 minori, 6.000 non accompagnati, originari di Eritrea, Somalia, Egitto, Africa sub sahariana, Siria, terre di conflitti ed emergenze umanitarie (fonte: Terre des Hommes). Al Governo, si chiede, in sintesi: attuare il coordinamento europeo per la protezione e l'accoglienza; assumere piena e diretta respon-

sabilità sul sistema di prima accoglienza dei minorenni stranieri non accompagnati, assicurando condizioni dignitose di ospitalità; approntare un sistema di strutture di prima accoglienza temporanea, in prossimità dei luoghi di sbarco, con standard di qualità omogenei; favorire il trasferimento dei minorenni, in tempi certi, da tali strutture alle comunità di accoglienza distribuite sull'intero territorio nazionale e regolarmente accreditate secondo i criteri regionali attual-

mente previsti, ivi compresa la rete Sprar, nonché di promuovere la diffusione dell'affidamento familiare; rendere subito disponibili le risorse del Fondo Nazionale per i Minorenni Stranieri non accompagnati, superare l'attuale stallo e assoluta incertezza sulla disponibilità di risorse, e garantire modalità e tempi certi di pagamento dei servizi; prevenire i rischi di fuga e sfruttamento dei minori soli, rendendo più celeri le procedure di identificazione e la nomina

dei tutori in tempi brevi e determinati. Al Parlamento, si chiede: di approvare in tempi rapidi il Disegno di Legge "C. 1658", volto a disciplinare finalmente in modo organico, sul territorio nazionale, la protezione e l'accoglienza dei minorenni stranieri non accompagnati, superando l'attuale gestione emergenziale. Al fenomeno, Save the Children dedica un racconto sul web, di un personaggio eritreo, inventato, Bereket, emblema di storie reali documentate. Su twitter,

con hashtag #Bereket o su facebook nella pagina omonima, si prova a sensibilizzare l'opinione pubblica sul viaggio al quale questi minori si sottopongono, sognando Amburgo, in Germania, incontrando, lungo il cammino tanta brutalità e cattiveria. Queste storie, sono spesso le stesse dei minori migranti arrivati a Taranto. E, quindi, non sono "altro" rispetto a quanto impatta in questa comunità.



Gli adolescenti hanno lasciato i Paesi d'origine senza i genitori

A Taranto i minori
sono ospitati nel
Babyclub

